

***Il pittore e il gran Signore.***

***Batoni, i Rezzonico e il ritratto d'occasione***

mostra a cura di Michele Di Monte

**Roma, Gallerie Nazionali di Arte Antica di Roma - Palazzo Barberini**

**12 gennaio 2017 – 23 aprile 2017**

**COMUNICATO STAMPA**

Le Gallerie Nazionali di Arte Antica di Roma presentano dal 12 gennaio al 23 aprile 2017 nella sede di Palazzo Barberini la mostra *Il pittore e il gran Signore. Batoni, i Rezzonico e il ritratto d'occasione*, a cura di Michele Di Monte.

L'esposizione celebra l'acquisto nel 2016 da parte dello Stato italiano dagli eredi della famiglia Rezzonico dell'imponente ritratto che Pompeo Batoni realizzò per il principe Abbondio Rezzonico, Senatore di Roma nel 1766, in occasione del suo trionfale ingresso nel Palazzo Senatorio in Campidoglio.

Il dipinto, destinato alle Gallerie Nazionali di Arte Antica di Roma, viene presentato con un piccolo nucleo di altre opere che illustrano bene l'intreccio di esigenze di autorappresentazione, a volte persino contraddittorie – da quelle cerimoniali del sommo pontefice a quelle di moda tra i "milordi" in gita a Roma in cerca di "feticci del prestigio" – sullo sfondo di una città che è insieme vestigio dell'antico, fortilizio di un potere religioso ancora considerato universale e meta ambita di turismo aristocratico.

Sarà così possibile mettere a confronto i due ritratti, pressoché concorrenti, dello zio di Abbondio papa Clemente XIII Rezzonico, l'uno licenziato dallo stesso Batoni e l'altro eseguito dal suo eterno e talentuoso rivale, Anton Raphael Mengs, in prestito dalla Pinacoteca Nazionale di Bologna. Accanto a questi, saranno esposte altre opere della collezione dei dipinti settecenteschi delle Gallerie Nazionali, non sempre facilmente visibili, come gli eleganti souvenir del Conte Soderini e di Sir Henry Peirse, sempre di Batoni, e il singolare ritratto "in azione" del Governatore Robert Clive, di Anton von Maron.

Abbondio Rezzonico (1742-1810), rappresentante di una nobile famiglia veneziana e nipote del pontefice Clemente XIII, era stato insignito nel 1765 della dignità senatoria, una delle più importanti magistrature del governo capitolino.

Il grande ritratto (quasi 3 metri per 2) commissionato a Pompeo Batoni, allora il maggior pittore di Roma e il più ambito ritrattista – non c'era gran personaggio che visitasse Roma a quel tempo che non cercasse di farsi da lui e da lui solo ritrarre –, serviva dunque a celebrare il solenne evento per immortalare l'effigie del Senatore in tutta la sontuosa magniloquenza del suo ruolo ufficiale.

Ritratto di stato e politico per eccellenza, il dipinto di Batoni è un vertice assoluto della ritrattistica settecentesca, superlativo tour de force tecnico e virtuosistico, sfarzosa effigie personale ma non meno icona rituale, commemorazione solenne, sontuosa ostentazione di prestigio politico e dinastico. Più che un semplice ritratto, è la figura simbolica e persino il racconto visivo di un'istituzione, di un mondo culturale, di una città che continua a celebrare i suoi antichi fasti, mentre il nuovo si affaccia, promettente o minaccioso, secondo i gusti, su un orizzonte ormai più che largamente europeo.

Roma, gennaio 2017

#### **INFORMAZIONI MOSTRA**

**MOSTRA:** *Il pittore e il gran Signore. Batoni, i Rezzonico e il ritratto d'occasione*

**CURATORE:** Michele Di Monte

**SEDE:** Roma, Gallerie Nazionali di Arte Antica di Roma - Palazzo Barberini **APERTURA AL PUBBLICO:** 12 gennaio 2017 – 23 aprile 2017

**ORARI:** martedì/domenica 8.30 - 19.00. La biglietteria chiude alle 18.00

**GIORNI DI CHIUSURA:** lunedì, 25 dicembre, 1° gennaio

**BIGLIETTI:** Intero 7 €; Ridotto 3,50 €: cittadini dell'Unione Europea tra i 18 e i 25 anni, insegnanti di ruolo nelle scuole statali.

**UFFICIO STAMPA:** Ufficio stampa Maria Bonmassar; +39 335-490311; [ufficiostampa@mariabonmassar.com](mailto:ufficiostampa@mariabonmassar.com)